



**COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

*Consiglio Comunale*  
*Resoconto del 11 giugno 2014*

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1. CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE. GIURAMENTO DEL SINDACO.**
- 2. ART. 1, COMMI 135 E 136 DELLA LEGGE 7 APRILE 2014 N. 56 – RIDETERMINAZIONE ONERI CONNESSI ALLO STATUS DI AMMINISTRATORI LOCALI.**
- 3. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA. DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.**
- 4. ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**
- 5. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20.05.2014.**
- 6. INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI, AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

***Primo punto dell'ordine del giorno:* CONVALIDA DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE. GIURAMENTO DEL SINDACO.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio

**ASSENTI:** Assi Sergio

**Sindaco:** Partiamo con il **primo punto**, che è la **convalida degli eletti alla carica di Sindaco e Consigliere Comunale, e giuramento del Sindaco**. Il Presidente informa che in conformità a quanto dispone l'art. 41 del d.lgs. 18-8-2000 n. 267, nella seduta immediatamente successiva all'elezione del Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, anche se non è stato

prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti, e dichiarare la ineleggibilità di coloro per i quali sussistono cause di ineleggibilità, o incompatibilità; in conformità del capo secondo, e titolo terzo, del citato d.lgs. 267/2000. Dà lettura del nominativo del candidato eletto alla carica di Sindaco, e dell'elenco dei Consiglieri proclamati eletti dall'adunanza dei presidenti le sezioni elettorali, a seguito delle elezioni comunali tenutesi il giorno 25 maggio 2014, come risulta da copia dell'estratto del verbale di tale adunanza, trasmesso dalla Segreteria Comunale. Ricorda che secondo quanto dispone l'art. 76 T.U. 570/1960, nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, quando l'elezione di un consigliere è nulla, gli si sostituisce quello che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. Invita pertanto i presenti a dichiarare se venga ritenuto che sussistano condizioni di nullità all'elezione di uno o più consiglieri, precisandone i motivi. A questo punto, il Consiglio Comunale, visti i verbali dell'adunanza dei presidenti le sezioni elettorali, contenenti i risultati dell'elezione diretta del Sindaco, e del Consiglio Comunale, tenutasi in questo comune il giorno 25 maggio 2014, visto il d.lgs. 267/2000, t.u. delle leggi sull'ordinamento locale, in particolare agli articoli del titolo terzo, capo secondo, relativo alle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri Comunali, considerato che, unitamente alla partecipazione alle elezioni, è stata considerata a tutti i Consiglieri una copia delle suddette norme, che hanno poi reso formale dichiarazione, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità in esse previste, dopo avere esaminato e verificato che per quanto a conoscenza, non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 60 e 63 del d.l. 267/2000, per i consiglieri comunali proclamati eletti, visto l'art. 76 t.u. 16-5-1960 n. 570, visto il t.u. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.l. 267/2000, delibera di convalidare l'elezione dei sottoelencati proclamati eletti, nelle elezioni tenutesi il giorno 25 maggio 2014, - eventualmente poi apriamo la discussione; il candidato eletto Sindaco è Pergreffi Simona, candidata di 'Azzano in testa'; i candidati consiglieri eletti sono: Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, tutti appartenenti a 'Azzano in testa'; qua c'era un errore formale che se notate bene sulla copertina è giusto, nel senso, 9° e 10° sono Caglioni Maria Teresa e Foresti Irene di 'Progetto Azzano'; mentre 11° e 12°, Suardi Sergio e Assi Sergio di 'Noi per Azzano'. Apriamo la discussione, se, secondo voi, ci sono delle cause di ineleggibilità e incompatibilità nei confronti di alcuni consiglieri: altrimenti passiamo alla votazione, nella carica di consiglieri.

Metto in votazione. Favorevoli 12. Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 12.

Il Sindaco, ai sensi del comma 11, dell'art. 50 d.l. 267/2000, secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 9, dello Statuto Comunale, [dichiara] 'Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana'. Il primo punto dell'ordine del giorno è eseguito.

Entra il Consigliere Assi.

***Secondo punto dell'ordine del giorno: ART. 1, COMMI 135 E 136 DELLA LEGGE 7 APRILE 2014 N. 56 – RIDETERMINAZIONE ONERI CONNESSI ALLO STATUS DI AMMINISTRATORI LOCALI.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio.

**ASSENTI:** Nessuno

Passiamo al **punto successivo**, che è l'**art. 1, commi 135 e 136 della l. 7-4-2014 n. 56: rideterminazione degli oneri connessi allo status di amministratori locali**. Come sapete il 25 maggio si sono svolte le elezioni comunali in Azzano San Paolo. Il Comune di Azzano San Paolo rientra nella categoria dei comuni da milleeuno a diecimila abitanti. Visto il d.m. Interno n. 119/2000 che detta il regime di gettoni di presenza e indennità di funzione degli amministratori locali, visto il comma 135 dell'art. 1 della l. 7-4-2014 n. 56, di modifica all'art. 16 comma 17 della l. 148 del 14-9-2011, con il quale viene rideterminata la composizione dei Consigli Comunali, e delle Giunte Comunali, fino a 3.000 abitanti e poi da 3.000 a 10.000 abitanti. Preso atto che ai sensi della norma indicata, il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo è composto, oltre al Sindaco, da dodici Consiglieri, e dal numero massimo di assessori, stabilito in quattro, visto il comma 136 dell'art. 1 della l. 7-4-2014 n. 56, che dispone che i Comuni interessati alla disposizione di cui al comma 135, provvedano, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III capo IV, della I parte del t.u., ai fini di assicurare invariata la spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti. Viene rilevato che per il Comune di Azzano San Paolo, alla nuova disposizione sopracitata consegue sia la riduzione del numero dei consiglieri comunali, sia la riduzione del numero degli assessori; richiamata la circolare del Ministero dell'Interno, dipartimento per gli affari interni territoriali, la quale precisa che i Comuni devono parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero degli amministratori indicati all'art. 16 comma 17 del d.l. 138/2011, convertito, con modificazioni, nella l. 148/2011, e segnatamente: per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il Consiglio Comunale è composto oltre che dal Sindaco, da dieci consiglieri; il numero massimo di assessori è stabilito in quattro. Richiamata la deliberazione n. 1 / 2012, delle Sezioni Unite della Corte dei Conti, la quale prevede la perduranza e la vigenza dell'art. 1 comma 54 della l. 266/2005, e cioè la riduzione del 10% dei compensi, rispetto a quanto percepito in data 30-9-2005; visto l'allegato prospetto, dal quale si evince che il limite di spesa teorico annuo, così da assicurare il rispetto dei principi di invarianza, risulta pari a complessivi

89.978,15 euro; dato atto che nell'ambito del bilancio, in fase di predisposizione, si assicura lo stanziamento della somma necessaria a assicurare gli oneri connessi con l'attività e status degli amministratori locali, nel rispetto del limite di cui sopra; vista l'attestazione ex art. 1, comma 136, l. 56/2014, e il [parere del] revisore dei conti, in data 4-6-2014, protocollo comunale 7341; ritenuto pertanto di determinare con la presente deliberazione, gli oneri connessi con l'attività in materia di status degli amministratori locali, propone di dare atto che nell'attuazione dell'art. 1 comma 136 della l. 7-4-2014 n. 56, il Comune di Azzano San Paolo assicura l'invarianza della spesa connessa con l'attività in materia di status degli amministratori locali, come da prospetto che si allega, dal quale si evince che il limite di spesa annuo teorico, risulta pari a complessivi 89.978,15 euro. Trovate in allegato il prospetto, non c'è nessuna variazione: gli organi sono stati ridefiniti in base a quello che prevede la normativa. Si propone l'approvazione. Si può aprire la discussione. Prego Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Grazie Sindaco. In ordine ai costi della politica. Due considerazioni che devono valere per il futuro, per quel che ci può riguardare. Non abbiamo voluto, durante la nostra campagna elettorale, strumentalizzare alcune questioni. Però ci viene l'obbligo almeno in questa fase. Qui si dà inizio ai lavori del prossimo Consiglio. Un'osservazione su tutte. Noi abbiamo in Consiglio Comunale un recordman di permessi retribuiti. Un Consigliere Comunale che ci ha dato dentro la scorsa legislatura. Mai accaduto nella storia di Azzano San Paolo. Non voglio fare nomi, per non mettere in imbarazzo il Consigliere di riferimento. Questo vale anche per gli amministratori, cioè per alcuni rappresentanti di Giunta. Non abbiamo voluto usare questi strumenti durante la campagna elettorale. Però richiamiamo a un senso del dovere, rispetto a queste cose. L'impegno: a che chi amministra guidi bene le necessità, e si raccomandi a un risparmio. Eviti i permessi retribuiti, anche se capisco che sono un diritto; lo sono per tutti, molti non lo fanno. Peraltro con riferimento a quel Consigliere, non ho mai avuto modo di sentirlo parlare in Consiglio. L'apporto collaborativo concreto e manifesto non l'ho visto mai. Un invito a evitarlo, possibilmente. In prospettiva. Non è di poco conto. La stecca ... Chiedo all'amministrazione di rendere pubblici i costi della politica. Sul sito web ci sono dei dati. Vi fa onore. Ne mancano una stecca che riguardano i costi dei Consiglieri, dal 2010 in poi. Non li ho visti. Vi chiederei di rappresentarli in maniera che i cittadini possano rendersi conto di cosa effettivamente costa la politica a Azzano San Paolo. Un'altra che mi veniva adesso. C'è un Sindaco che non è residente a Azzano. Ci sono degli Assessori che non sono residenti a Azzano. Non pagano l'addizionale Irpef come i cittadini di Azzano, che concorrono con una quota del loro reddito. Veniva da chiedere: per chi fa l'amministratore a Azzano San Paolo e non è di Azzano, gli chiediamo di abbassare ancora un tantino l'indennità di amministratore. Lo chiediamo perché ci sentiamo restituire da questi cittadini una quota di questa addizionale che mentre io con io mio reddito concorro a fornire, lo chiedo agli amministratori. E' il senso generale che tutti siamo chiamati a questa cosa. Anche noi.

Propongo anche un gettone di presenza. Se superiamo i lavori dopo la mezzanotte. Possiamo evitare quel poco. Se si va oltre ci sia dovuto. E' solo una valutazione che rimetto alla Giunta. Non voglio solleccitarla a assumere una decisione. Solo una riflessione da portare in questa sede. Come tante altre: possono essere possibili e possono concorrere a contenere i costi della politica nel momento in cui la crisi ci attanaglia un po' tutti. Una necessità di dare una risposta a queste cose. Uno può volerlo o no. E' la mia riflessione alla luce di un argomento che in precedenza non era argomento di discussione in Consiglio Comunale. Per la prima volta ci troviamo a affrontare queste cose. Non ne abbiamo mai parlato. Non abbiamo avuto modo di parlarne in riunioni di capigruppo. Avremmo potuto fare queste riflessioni lì. Questa è un'occasione per farlo perché è qui che siamo chiamati a dare la nostra valutazione. Era una mia riflessione su questo tema generale. Se può essere vissuta come dato, bene, altrimenti. Grazie.

**Sindaco:** Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Grazie. Prima di dare una valutazione su questa proposta di delibera, che in questo caso sarà mia personale, voglio dire una cosa che invece rappresenta la posizione della mia appartenenza e della nostra lista. Due parole, visto che abbiamo appena applaudito l'insediamento del Sindaco, che è stato riconfermato. Riconoscendo la legittimità di questa composizione, vorremmo richiamare il Consiglio a valutare alcuni dati emersi dall'esito elettorale. Le tre liste che si sono presentate hanno rappresentato una forte spaccatura che si può evidenziare anche dalle percentuali che le tre liste hanno raggiunto. Potremmo dire che solo 3,5 azzanesi su 10 si riconoscono in questa maggioranza. Questo deve fare riflettere voi, ossia le persone che in questo momento avranno il compito di fare delle scelte. Queste scelte rappresenteranno il futuro di questa parte dei azzanesi. Faccio questa prima premessa e mi riaggancio a quello che diceva Assi sul tema della proposta di delibera. Per noi non c'è una richiesta così netta. Secondo noi c'è un dato, l'invarianza rispetto allo scorso anno. Dal nostro punto di vista non è accettabile. Ci troviamo in un Consiglio Comunale che rispetto allo scorso anno ha assessori in misura minore – siamo passati da sei a quattro – e per noi ci deve essere per forza una riduzione dei compensi. Sappiamo che è legittimo che per i Comuni di questa tipologia agli assessori è consentito arrivare a questo limite, del 45% dell'indennità prevista per il Sindaco. Ma a parità di compenso totale, lo scorso anno avevamo un Consiglio fatto da sei assessori e quest'anno abbiamo un Consiglio fatto da quattro assessori. Abbiamo la tabella del 2013. Gli assessori avevano la metà dei compensi degli attuali.

**Sindaco:** Se uno è lavoratore dipendente questa parte è decurtata del 50%. Questo è il valore massimo, questa è la legge. Se tutti sono liberi professionisti. Nel nostro caso non lo sono tutti. E' decurtata del 50%: i consiglieri non ricevono questa cifra ma il 50%. E' diverso da questo che è il massimo di legge. Il totale è diverso da quello del 2013. Gli assessori sono passati da sei a quattro

ma la legge tiene già in considerazione i quattro. Il limite di invarianza non è fatto sui sei assessori e nove consiglieri di prima. E' fatto sulla legge del 2011 che prevedeva già la riduzione a quattro assessori e la riduzione dei consiglieri. E' diverso da quanto stanziato a bilancio del Comune di Azzano San Paolo. Ma ci deve essere l'invarianza quando la legge ha portato i consiglieri da dieci a dodici; è una legge del marzo di quest'anno. Non è sulla cifra stanziata nel 2013, ma quanto stanziato nella legge che già riduceva il numero da sei a quattro assessori; poi questa che vedete è la cifra da lavoratore libero professionista. E' depurata del 50% per cento nel caso uno sia un dipendente e non prenda l'aspettativa dal lavoro. Non è la cifra del 2013 ma quella della legge che già aveva modificato da sei a quattro il numero degli assessori, e il numero dei consiglieri. Non è invariato da sei a quattro assessori e il sindaco, gli assessori e i consiglieri prendono di più. Era dai dieci ai dodici consiglieri comunali la differenza. Deve aspettare il giro. Devo rispondere al Consigliere Assi. Prendo nota di quello che dice il Consigliere Assi. Vedrò di farle avere un prospetto dei permessi dei consiglieri comunali degli anni passati che avevamo in mano, oggi non l'ho sottomano, e delle spese di rappresentanza. Noi non abbiamo mai speso nulla di rappresentanza. Ci pagavamo anche qualsiasi tipo di trasferta in Regione, e gli Azzano d'Italia, cosa che nel passato, ogni tanto si abusava dei viaggi per gli Azzano d'Italia fatti addirittura dai consiglieri. Le cene, cosa che noi non abbiamo mai messo in conto. Erano spese di un certo livello. Le facciamo avere ai consiglieri in modo da avere un confronto sereno e parlarne alla riunione dei capigruppo. Erano spese ingenti, di rappresentanza, cosa che in questi anni, c'è stato un anno che era un annuncio funebre. L'attenzione c'è sempre stata. Metteremo ancor più attenzione in tutto. Penso di essere tranquilla. Apriamo il secondo giro. La Consiglieria Caglioni voleva intervenire.

**Consigliere Caglioni:** Volevo solo chiedere se rispetto a quanto indicato in allegato, quando sapremo se gli assessori attualmente nominati ricadono in queste cifre, o nelle altre?

**Sindaco:** All'istante. L'Assessore Persico e l'Assessore Gambaro sono lavoratori dipendenti e non hanno chiesto l'aspettativa. E' immediata la risposta. Altre domande? Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Io non avevo nemmeno iniziato il primo giro. Ben volentieri un confronto. I numeri li abbiamo. Non c'è problema. Il discorso che faceva prima il Consigliere Assi, era riferito a un suggerimento fatto a questa amministrazione, dato dal fatto che questa delibera è dovuta al fatto che il legislatore prima aveva previsto dieci consiglieri e ora con la legge Del Rio hanno innalzato a dodici. Si è dovuta riequilibrare la spesa politica dell'amministrazione. Questo allineamento è riferibile alla riduzione da sei a quattro assessori, che è una riduzione non indifferente in quanto la riduzione di due assessori non coincide con quella di quattro consiglieri comunali visto e considerato che i consiglieri comunali non hanno più gettone di presenza a eccezione di sindaco e assessori. Costano 5.500 euro l'anno a fronte di 8na spesa per

l'organo politico di governo, di 88.000 euro. Non voglio essere frainteso. Le indennità le abbiamo prese anche noi quando eravamo amministratori pubblici. Le indennità a mio avviso sono corrette perché la persona toglie tempo alla propria professione, alla propria famiglia, ma in un periodo di spending review, come lei dirà più avanti leggendo il suo programma elettorale, c'è un paragrafo denominato 'spending review' dove programma una riduzione della spesa pubblica che non può prescindere da un'analisi delle spese della politica. Viviamo in un clima di disaffezione alla politica. Un segnale forte potrebbe essere quello suggerito dal Consigliere Assi. Nel prossimo bilancio preventivo. Questa delibera dà un dato che dovrà essere rimodulato in approvazione del prossimo bilancio preventivo, che noi ci auguriamo sia di abbattimento, sia per chi non è residente a Azzano, com'era la proposta del Consigliere Assi, ma anche un segnale per la popolazione, di un sacrificio della politica, che parte da una percentuale in più dell'indennità, e non una riduzione di legge; e a un uso limitato dei permessi retribuiti, che nell'amministrazione 2009-2014 hanno toccato un aumento non indifferente rispetto alle amministrazioni precedenti. La nostra è una proposta, un suggerimento che ci sentiamo di dare. Non vogliamo fare dietrologie. Le indennità le abbiamo prese anche noi. Ma vista la contingenza economica, visto il periodo attuale, ci sembrerebbe un segnale positivo quello di proporre nel prossimo bilancio preventivo, se no lo proporremo noi con emendamenti, un abbattimento anche simbolico delle indennità per gli amministratori.

**Assessore De Luca:** Al di là delle argomentazioni demagogiche, dell'ultimo momento, io penso che l'obiettivo dell'ente sia quello di ridurre i propri costi. Quest'anno l'ente spenderà di meno anche per i costi della politica. La somma spesa l'anno scorso, a prescindere da questioni di legge, sarà diminuita: questo è ciò che interessa alla cittadinanza. Sento invece da un po' di tempo e mi lascia sempre perplesso, è una posizione ostile verso chi non è residente a Azzano. Un concetto che mi sfugge. A prescindere dalla residenza nel paese, gli amministratori che si sono succeduti a questo tavolo han sempre fatto il loro dovere. A prescindere dalla residenza. Spesso la conoscenza del territorio è maggiore di quella di altri soggetti residenti. Sollevare tutte le volte la questione chi è residente e chi non è residente, mi sembra inutile e ininfluyente dal punto di vista amministrativo. Con il voto elettorale la popolazione vi ha dato un peso ancor minore di quel che gli viene dato in questo Consiglio. Se la discriminante diventa sempre la residenza, che teoricamente dovrebbe essere un'ideologia più vicina a noi, perché l'appartenenza al territorio è un concetto che ha sempre portato avanti Lega Nord, e sarebbe più vicino a noi, ma continuo a sentirlo proposto dalle opposizioni. Io non lo considero una discriminante e secondo me gli azzanesi non l'hanno considerato una discriminante. Se si vuol continuare a portarlo continuiamo a portarlo. Io ritengo, e penso che gli amministratori che hanno collaborato con noi gli anni precedenti lo ritengano, che a prescindere dalla residenza il loro dovere lo abbiano sempre fatto. Grazie.

**Sindaco:** Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Noi voteremo contrariamente a questa delibera. Come detto prima, anche se la legge lo consente, riteniamo dare un segnale che tutti siamo impegnati a ridurre i costi della politica. Secondo noi questa amministrazione, nel rinnovarsi, per dare continuità al suo mandato, può impegnarsi di più su questi punti. Dare da subito un segnale che per lei ridurre i costi della politica è importante. Teniamo a precisare che andando con il pensiero su alcune figure di assessori che si sono succedute nelle amministrazioni, per esempio fa specie pensare che alcune di queste persone sono state veramente molto assenti. In tutti e cinque gli anni. Nessuno, nemmeno il Sindaco, ha tolto la delega, piuttosto che cercare di intervenire su una situazione che dal nostro punto di vista ha visto una persona, che ha continuato a ricevere per cinque anni il suo compenso, in termini di presenza e di valore aggiunto ha latitato. L'auspicio è che con questa nuova amministrazione le persone che ricopriranno questo ruolo siano maggiormente presenti, e maggiormente incisive rispetto alle deleghe che a loro sono state assegnate.

**Sindaco:** Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Grazie. Anche noi voteremo contro. Al di là di tutto non c'è un segnale diretto all'abbattimento del costo della politica. Non c'è nemmeno nelle parole del Vicesindaco Assessore De Luca, che la demagogia l'ha fatta poc'anzi lei. Noi abbiamo riferito un dato oggettivo che lei dovrebbe conoscere bene visto che è anche Assessore al Bilancio. Chi non è residente a Azzano non paga l'Irpef. Non paga i tributi locali che approva in Consiglio Comunale. E' un dato oggettivo. Abbiamo fatto solo una mera proposta. Lei si è sentito non residente, o ex residente, si è sentito tirato in ballo; ma è questione non di demagogia ma di un dato oggettivo. Chi non è di Azzano l'addizionale Irpef non la paga. Non abbiamo detto chissà cosa. Abbiamo detto una verità che dovrebbe conoscere perfettamente bene visto che ha fatto il bilancio negli ultimi cinque anni. Mi auguro di vedere nel prossimo bilancio una riduzione anche del costo della politica azzanese, al di là della diminuzione fisiologica dovuta all'intervento legislativo; a me non dà fastidio che uno non sia residente. Se il Sindaco non è residente a Azzano, lo è stata, e è stata eletta Sindaco. Non ha fatto qualcosa di diverso in campagna elettorale: il non residente equivale al residente. Nessun problema. Tanto meno abbiamo fatto demagogia sul fatto che il non residente non sia presente su territorio. Abbiamo solo riportato un dato oggettivo. Mi corregga se il dato oggettivo che le ho riportato è sbagliato. C'è differenza almeno sotto il punto di vista prettamente contabile, tra residente e non residente. Il tempo lo dirà: un non residente potrà poi amministrare meglio di un residente. Me lo auguro per la cittadinanza azzanese. Ma la demagogia la rimando al mittente.



**Sindaco:** Mettiamo in votazione. Favorevoli 9.. contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).  
Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 9, contrari 4 (Caglioni, Foresti, Suardi, Assi).

**Terzo punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA. DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio.

**ASSENTI:** Nessuno

Passiamo al **punto successivo**, che è la **comunicazione al Consiglio, da parte del Sindaco, della composizione della Giunta. Discussione e approvazione delle linee programmatiche di governo.**

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 46 comma 2, del d.lgs. 267/2000, e art. 16 comma 1 dello Statuto, comunica con proprio atto in data 4-6-2014, prot. n. 7365, di aver nominato la Giunta comunale che risulta così composta: De Luca Lucio, Vicesindaco, Assessore al Bilancio, Lavoro, Innovazione tecnologica, Trasparenza, Cultura, Turismo e Istruzione; Persico Francesco, Assessore alle Politiche Giovanili, Sport, Tempo libero, Associazionismo; Gambaro Marco, Assessore a Ambiente, Territorio, Servizi Sociali; Zonca Simona, Assessore al Commercio, Viabilità, Sicurezza, Edilizia Privata, Alloggi comunali. Comunica altresì che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Comunale, ha provveduto a conferito delega parziale a Consigliere Comunale come segue: Belotti Marco, Consigliere delegato diversamente abile; Dessì Maria Cristina, Consigliere delegato al Territorio, Stroppa Sergio, Consigliere delegato all'Istruzione, Teli Fabio, Consigliere delegato alla protezione civile. Procede poi alla presentazione del documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzarsi nel corso del mandato, che viene allegato.

*Il Sindaco procede alla lettura integrale del documento programmatico della lista 'Azzano in testa', di 22 pagine, già disponibile e scaricabile sul sito ufficiale del Comune.*

Il programma di Azzano in testa è stato esposto. Apro gli interventi. Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Grazie Sindaco. Pensavo le venissero in aiuto i suoi nuovi assessori nell'illustrazione del programma. Li sentiremo nei prossimi Consigli Comunali. Il mio intervento. Il

programma elettorale di Azzano in testa è simile a quello delle altre due liste che si sono presentate alla cittadinanza. Programmi che hanno qualche inevitabile differenza dovuta alle diverse provenienze politiche delle liste. Nel programma elettorale si sono trovati non pochi obiettivi che erano presenti anche nel programma elettorale del suo precedente quinquennio e che – come ha detto lei prima nell'illustrare il programma – non si sono potuti realizzare per svariati motivi. L'analisi del suo programma non può prescindere dalla risultanza del voto. Un voto che come ha detto prima il Consigliere Caglioni ha visto il paese spaccarsi. La sua amministrazione è stata preferita dal 36,51% dei votanti. Dati che le consentono legittimamente e democraticamente di amministrare, quello non lo abbiamo negato né lo negheremo, così come abbiamo sempre fatto negli ultimi cinque anni, ma che come ho dato atto sui social network se lei ha potuto vedere, dimostrano come l'elettorato azzanese si sia un po' disperso. Non solo per quanto riguarda l'elettorato di Noi per Azzano, ma anche quello dell'amministrazione precedente, che pur con un nome diverso faceva riferimento a lei. Bisogna considerare anche che il 25% di Azzanesi, cosa anomala per il nostro paese, ha deciso di non andare a votare. E' emerso un quadro (36%, 32,50, 30,50, più il resto dei non votanti) che è un campanello d'allarme, che le impone di dare un ascolto deciso alle forze di minoranza, e soprattutto uno sguardo consistente ai programmi delle liste che compongono la minoranza del Consiglio Comunale. Lei ha avuto il 'favore storico' della ricandidatura. Nei paesi come Azzano il Sindaco che si ricandida ha più visibilità, un certo favore. Ad Azzano nel 2004, quando il Sindaco si era ricandidato, aveva ottenuto più del 50% del favore degli elettori. Ora non è così. Non solo per demerito vostro, ma anche il quadro politico nazionale e soprattutto il sentimento di sfiducia dei cittadini nei confronti della politica; ciò dovrà essere un elemento determinante per la gestione dei suoi prossimi cinque anni. Nei prossimi cinque anni non avrà nemmeno più alcuna scusante. Non quella di dire che è colpa dell'amministrazione precedente perché sarebbe come dire 'è colpa mia'. L'amministrazione precedente pur cambiando nome aveva lei come sindaco. Così come non può dar colpa ò- anche se nell'elencazione del programma lo abbiamo sentito – al patto di stabilità, che limita sì i Comuni, ma non può dire che aveva calibrato il suo programma su un patto di stabilità che non conosceva. Su questo punto si darà voto di astensione. Votare contro elementi del suo programma che ci accomunano non è coerente. Ci trova concordi con altri argomenti presenti nel programma elettorale. Se lei ha delineato quali sono linee programmatiche di governo della sua maggioranza, nel primo Consiglio Comunale anche la minoranza potrà enucleare le proprie linee programmatiche, di un'amministrazione di opposizione. Come sarà l'opposizione di Noi per Azzano? Subito dopo il voto, il giornalista che adesso è presente in sala mi aveva chiesto: ma come farà? Ho un po' mentito al giornalista. L'opposizione che farà Noi per Azzano come al solito sarà responsabile: appoggerà fino in fondo le iniziative che riterremo valide, e costruttive per la cittadinanza, ma con una fermezza maggiore degli anni precedenti, soprattutto nell'evidenziare gli errori e le mancanze dell'amministrazione, direttamente alla cittadinanza, e senza scendere a accordi dell'ultima ora tirati qua e là dal Segretario Comunale,

ma saremo fermi nel portare avanti quelle che sono le nostre eventuali opposizioni su punti che a nostro avviso non saranno di vantaggio per la popolazione. La composizione della Giunta: auguro ai nuovi assessori, anche al Vicesindaco che è sempre lui, un buon lavoro; ai nuovi assessori un buon lavoro, ne hanno bisogno, anche perché se non erro è anche la loro prima esperienza. Chiedevo però una precisazione: sulle deleghe ai consiglieri. Anche noi qualora avessimo vinto avevamo idea di dare deleghe ai nostri consiglieri, anche perché la riduzione degli assessori a quattro comporta un maggior lavoro per i medesimi; è giusto che i Consiglieri Comunali non siano tali solo per alzare la manina in Consiglio, ma anche possano avere particolari deleghe in ambito amministrativo. L'unica cosa, non vuol essere una polemica ma solo un chiarimento: il discorso di due deleghe in particolare, ossia la delega all'Istruzione e la delega al Territorio. Di solito – questa è una visione di politica generale – le deleghe ai Consiglieri Comunali si danno quando non c'è una figura di riferimento assessorile; ora vedo che c'è sia l'Assessore all'Istruzione che l'Assessore al Territorio. Anziché dare a due consiglieri comunali la stessa delega poteva esserne data un'altra, come si è fatto per la Protezione civile e i diversamente abili, aprendo un ambito più ampio delle tematiche che incombono all'amministrazione. Non è una critica, solo un chiarimento che magari ci sono esigenze che avete individuato, e io no, è solo un chiarimento che vorrei avere. Grazie.

**Sindaco:** Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Volevo manifestare un senso di frastornamento. Diciannove pagine che non so quanto siano state comprese da chi non aveva il testo sottomano. Questo metodo non mi trova d'accordo. Si può facilitare la comprensione a chi stasera è venuto a ascoltare. Seconda cosa: mi aspettavo una discussione e un'approvazione di linee programmatiche. Non mi aspettavo la lettura del programma elettorale che dal mio punto di vista, è un documento tipicamente di propaganda. Se andiamo a vedere il programma della Lega Nord di cinque anni fa, e andiamo a verificare quanto è stato realizzato dopo cinque anni, vedremmo che rispetto ai progetti contenuti, la percentuale di raggiungimento, io non ho fatto lo studio scientifico, ma avrei molti dubbi sulla realizzazione di un programma, quello di cinque anni fa, se andiamo a vedere quante cose sono state realizzate e quante erano enunciate. La stessa cosa la considero per questo momento; un conto è presentarsi, avere una serie di progetti e presentarli, una fase che è quella elettorale, in cui c'è una visione del futuro. Un conto è presentarsi, dopo avere vinto le elezioni, e dire, davanti a tutti, all'interno di 19 pagine, si ritengono alcuni progetti prioritari, alcune proposte urgenti, e queste rappresentano la nostra linea programmatica. Altrimenti, di queste 19 pagine, noi andiamo a casa, e la discussione che dovremmo fare la vedo inefficace, e improduttiva. Mi sono segnata una serie di elementi che vorrei evidenziare su cui non sono d'accordo. Nella pagina uno, ove è scritto 'nel nostro operato continueremo a ispirarci ai principi della democrazia partecipativa'. Questa frase non è coerente con quanto capitato in questi cinque anni. La Lega Nord non si è ispirata a principi

di democrazia partecipativa. Porto a esempio il fatto che le Commissioni comunali sono state istituite due anni e mezzo dopo l'insediamento della Giunta. Le Commissioni comunali rappresentano l'unico strumento che è una possibilità per i cittadini di partecipare a un'amministrazione. Altra cosa molto grave scritta in questo programma, non coerente con la realtà: quando si dice che la struttura rsa è stata accreditata presso la Regione, questa cosa non è vera; la struttura è autorizzata. Non ha l'accreditamento. La Regione Lombardia non riaprirà più gli accreditamenti per queste strutture. Lo rilevo. Del resto sul vostro ultimo volantino questo aspetto non è stato evidenziato. Avete cambiato la forma. Non potevate scrivere una cosa che nella realtà non è. Sempre sull'rsa. Nel 2013 sono state erogate 3.500 ore. Non le ha erogate l'amministrazione comunale. Sembra che la titolarità di questa erogazione sia dell'amministrazione. Non è corretto dire che sono state erogate 3.500 ore. L'amministrazione ha facilitato che un'associazione liberamente costituita ha erogato delle ore. Non può rientrare in un programma. C'è un altro punto delicato che non ci trova per niente d'accordo. I cantieri estivi e invernali. Non tanto per questa tipologia di offerta che rappresenta una bella opportunità per i giovani, ma per il fatto che sono utilizzati compensi in soldi. Bisognerebbe pensare a una modalità diversa. Non è corretto collegare questa attività che questi adolescenti svolgono a un compenso economico. Non è educativo. Non è lavoro. Un lavoro dev'essere retribuito in modo corretto. E' un'attività di tipo volontaristico. Troviamo un'altra forma. Il denaro non è un modo corretto per valorizzare questo sforzo. Altro punto importante, l'aeroporto. Sapete che nel nostro programma elettorale abbiamo puntato molto sull'aeroporto. Al di là di quel che è scritto, sicuramente condivisibile, penso, o meglio mi è stato detto, che le rotte si siano spostate verso io centro di Azzano. Sarebbe da verificare subito. Sembra che da quando è stata riaperta la pista gli aerei volino ancora più bassi, e con una traiettoria più lunga. Secondo me non è possibile fare una discussione su queste 19 pagine. Il tema non è stato affrontato in modo corretto. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Foresti.

**Consigliere Foresti:** Uno dei temi che aveva caratterizzato la vecchia amministrazione era quello della farmacia. Non si ritrova in queste linee programmatiche, se non per dar per scontato che questa farmacia è stata fatta. Non so se siano state aggiornate in conseguenza che il bando non è andato a buon fine. Si dà per scontato che sia andata. Immagino che l'amministrazione non abbia abbandonato questa iniziativa, a fronte delle migliaia di euro spese in questo anno tra consulenze gestionali, consulenze legali, costi per la stesura del bando e tutto ciò che ne deriva. Non ho la cifra esatta però credo che parecchie migliaia di euro siano state spese. Non è nelle linee programmatiche; ma visto che voi adesso state presentandola vostra amministrazione, credo che un accenno su questo punto sia doveroso da parte vostra, a fronte delle ingenti spese già sostenute. Accantonando il programma torno sulle deleghe. Volevo capire come mai nella delibera che ho

sott'occhio non sono menzionati l'urbanistica, i lavori pubblici, capire se qualcuno li fa o, visto che sono nel programma ma non nella delibera, e noi stiamo approvando la delibera, non so se c'è un errore o se avete deciso di non occuparvene. Volevo infine capire se il nuovo assessore al tempo libero e all'associazionismo ha intenzione di continuare a far parte dell'associazione Azzano Giovani, o visto che il suo statuto la definisce come un'associazione apolitica (ha operato bene in questi anni non è questo il punto) la presenza del presidente dell'associazione all'interno dell'amministrazione credo non sia congrua. Volevo capire quali sono le decisioni in merito.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Assi.

**Consigliere Assi:** Grazie Sindaco. Un saluto ai nuovi insediati. Non ho avuto occasione di farlo prima, lo faccio ora. L'auspicio di un buon lavoro. Anche se ho la percezione che sarà faticoso. Mi viene a pelle. Quando uno entra in scena. Questo mi stimola. Ne vedremo delle belle. Nella precedente legislatura mi sono sempre lamentato dei programmi. Delle cose belle che uno immaginava. A volte ho usato espressioni irritanti. Quando dicevo: il volo è prossimo al fallimento. Lo dicevo per sollecitare in voi il desiderio di progettare per il futuro. Nel programma c'è un po' di queste cose. L'idea di provare. Quando ne parlavamo, c'era sempre l'ostacolo del patto di stabilità. Inondava nei ragionamenti. Come un maniaco fuori dal Comune. Pronto a violentare i bilanci. Ora lo state proponendo. Spero che il patto di stabilità non risuoni ancora in queste sale. Se dovesse essere così ci siamo presi in giro. Le regole le conosciamo. A meno che non peggiorino, nello scenario della contabilità pubblica. Credo che questa possibilità sia remota. I tentativi del governo sono di allentare le redini del patto: questo vi consentirà di fare quel che non è mai stato fatto. Auspico che questa cosa non la si dica più. Ci si impegni e si lavori per fare. Ho visto progetti importanti: piazza, municipio, project financing. Leasing in costruendo. Cose serie: molti non sanno che cosa vogliano dire ma Assi sì. Auspico non si dicano solo per riempire queste sale di parole. Abbiamo un significato profondo e vero: di un'amministrazione che intende usare strumenti che ci sono dati da sempre, vecchi. Che potevano essere già utilizzati e non sono mai stati utilizzati. Se ora intendete utilizzarli vedremo come li utilizzerete. La vostra esperienza del leasing in costruendo per il fotovoltaico non è stata una grande impresa. Ricordo quando parlavo del pallottoliere. Dei soldi. Mi sa che si è fermato. Inceppato da qualche parte. Quando diciamo queste cose, attenzione al significato che si attribuisce a alcuni strumenti che consentono di realizzare progetti importanti per l'amministrazione pubblica. Nel programma c'è una parte che mi piace. Suscita in me interesse. E' la parte più difficile in assoluto. Il lavoro. Mi piace. Dove andiamo a praticare esperienze di lavoro per i giovani, Noi per Azzano farà ogni cosa per sostenerlo. Sono progetti difficili. Non dobbiamo illudere i giovani e le famiglie sulla realizzabilità di progetti di questo tipo. Altrimenti ci stendono e ci rullano. Tocchiamo la sensibilità delle famiglie. Sul lavoro, quella parte me la sono appuntata. Anche noi, prudentemente, perché è un

tema molto delicato. Chiederei un impegno. Su questo fronte saremo pronti a sostenere le iniziative per il lavoro. Nelle forme splendide che potranno essere coltivate. Soprattutto per quei giovani che il lavoro l'hanno perduto. Per recuperare in termini di dignità il lavoro è fondamentale. Per il resto il programma ha cose scontate. E' il frutto di un processo che va in pista e deve avere luogo. Su ambiente e territorio vedremo l'assessore alla prova. E' un tema che mi scatena. Le auguro buona fortuna. Abbiamo il tema dell'urbanistica e dell'edilizia. Vedremo quali rivoluzioni l'Assessore saprà praticare. Su queste cose esperimentiamo, nel mandato che si accinge a percorrere. Ci sono questioni delicatissime. Vi terremo sotto pressione. La realizzabilità di un progetto credo trovi in noi la necessità di tenervi adrenalinici. Solo questo non vi fa addormentare. Si è capito, nel mandato precedente. Ogni volta lo giustificavamo in forme diverse. Questo non fare. Il patto di stabilità. Gli oneri di urbanizzazione che non arrivano. Una cosa consolidata da anni. Lo dite anche nel vostro programma. Questo mi viene da dire dopo un ascolto faticoso. Ho raccolto nelle poche cose che avete detto una bella intenzione. Teresa mi sei piaciuta. Questo fa di te una persona importante. Questo contribuirà a dare maggiore valore e spessore a questo Consiglio Comunale. A noi il compito, grande di prestare attenzione al lavoro della maggioranza, nell'interesse di cittadini che noi largamente rappresentiamo insieme. Siamo chiamati, pur minoranza, perché siamo meno di loro, ma dovremo dimostrare di saper dare valore a quella minoranza che siamo chiamati a rappresentare, sapendo che rappresentiamo una fetta importante di cittadini di Azzano San Paolo. Grazie.

**Sindaco:** Cerco di andare in ordine, anche se alcuni punti vanno uno sull'altro. Quello che ha appena detto il Consigliere Assi e alcune cose che ha detto il Consigliere Suardi vanno a unirsi. Non penso di non aver ascoltato. Anche negli anni precedenti. Non mi piace definire minoranze le opposizioni. Tutti ci siamo candidati e vogliamo essere nell'amministrazione comunale. Anche noi facciamo parte dell'amministrazione comunale perché vogliamo bene al nostro paese. Pensiamo di avere l'idea migliore. Tutti noi. Anche con idee politiche differenti. Pensiamo di fare il meglio. Di avere dalla nostra la visione del bene dei cittadini. Da qui si deve partire. Da una collaborazione. Anche in contrasto. Se avessimo tutti le stesse idee e andassimo tutti d'accordo non ci sarebbe un confronto. Non ci saremmo presentati divisi in tre gruppi. Saremmo stati in un unico gruppo, com'è successo in altri contesti della bergamasca. Spero sia un vedersi opposti, ma sereno. Cercando di ragionare e venirsi incontro. Cercando di costruire qualcosa per tutti. Nessuno di noi intende far qualcosa di negativo per Azzano. Ben venga far osservare che secondo qualcuno la cosa è sbagliata. Dovrebbe essere vista in un altro modo. Cercar di capire da un punto di vista, da un altro, dove potrebbe essere il meglio. Non è una chiusura. Vuol essere un aprirsi a tutti, a proposte, a costruire. Da punti di vista indifferenti ma insieme. C'erano punti di contatto nei programmi. Ma perché abbiamo ascoltato le persone. Questo è fondamentale. Se uno sta chiuso in una stanza e non ascolta le esigenze di chi vive il territorio, non si rende conto delle esigenze. Alcuni punti erano in

contatto perché siamo andati in giro tutti e tre. Non fisicamente. Ma tutti a ascoltare le esigenze. E' giusto che ci sia un punto di contatto. Le deleghe ai consiglieri di cui mi chiedeva il Consigliere Suardi. Deleghe come istruzione e territorio devono fare riferimento a un assessorato. Come spiegavano il Segretario e il dr. Ruggiero, alcuni atti non possono essere presentati dai consiglieri ma devono essere firmati da un assessore se pur portati avanti da un consigliere. Le deleghe non specificate: s'intendono date al Sindaco. Quel che è del Sindaco non può essere indicato: è una questione di normativa. Urbanistica e lavori pubblici sono del Sindaco. La lettura del programma. Nel momento in cui è presentato il programma elettorale, poi sarà sottoposto a pgs. Il piano generale di sviluppo dell'ente. Dal pgs a fine mandato sono dati gli obiettivi e il rendiconto. Da questo documento è portato avanti il pgs. Alla fine del mandato è segnato il rendiconto. Se si va a vedere il rendiconto 2009-2014, non tutto è stato realizzato. Ma l'80% di quel che era segnato è stato realizzato. Il rendiconto di mandato è pubblicato sul sito internet, diviso in capitoli specifici, in cui è scritto realizzato – non realizzato. Dev'essere indicato anche il motivo per cui una determinata cosa non è stata realizzata. Non basta dire non realizzato. Anche il perché. Non c'erano le risorse. E' stato sostituito da un'altra cosa. In questi cinque anni si è partiti con un programma e cinque anni sono lunghi, le cose vanno a essere variate. In meglio, ci sono esigenze che nascono sul territorio. Può essere cambiato un programma fatto oggi in cinque anni. Però attraverso il rendiconto di fine mandato è segnato tutto il percorso fatto dall'amministrazione. Questo è il documento da cui si parte, per la stesura del pgs e per il rendiconto. Quando si presenta un programma elettorale è importante pensarlo anche da questo punto di vista. Quello che puoi fare e non puoi fare. L'rsa. E' accreditata in Regione Lombardia. E' stata autorizzata quando è stata aperta altrimenti non poteva aprire. L'autorizzazione la dà l'Asl. Il passo successivo è stato arrivare a pieno regime. Per arrivare l'accREDITamento presso Regione Lombardia bisognava garantire un tot ore di assistenza sia dal punto di vista sanitario – assistenziale, infermieri, medici, animazione, che dal punto di vista di un certo tipo di percorso all'interno della struttura. A quel punto si è passati alla richiesta di accREDITamento a Regione Lombardia. E' stata accreditata da Regione Lombardia, ma non budgetizzata. Accredito vuol dire che la Regione la riconosce tra le sue strutture. Ha criteri specifici che la riconoscono come accreditata. La Regione ha chiuso i canali di finanziamento ai posti letto delle case di riposo, da almeno quattro anni. Ci sono stati spostamenti di posti letto da una struttura a un'altra: alcune strutture soprattutto nel milanese non avevano più i requisiti di accREDITamento, perché per essere accreditate le strutture devono avere una serie di requisiti anche dal punto di vista tecnico – funzionale. Nel milanese si è visto qualche spostamento di posti letto, non dalle nostre parti. La Regione ha chiuso l'accREDITamento dei suoi posti letto. Ma la nostra struttura in quanto accreditata da Regione Lombardia può partecipare a progetti che possono rendere la struttura più efficiente anche economicamente. Nel momento in cui la Regione la riconosce come una struttura 'di eccellenza', che ha tutti i requisiti (assistenza sanitaria, assistenza infermieristica, animazione, requisiti tecnico – strutturali), e è marchiata da Regione Lombardia, si

può partire con progetti veri e propri, che possono riguardare aree specifiche. Quel che si sta vedendo con il gestore della struttura; si cerca di fare uno studio, con la parte medica, con l'assistente sociale, che porti a finanziare progetti sulla demenza, sull'Alzheimer, su tecniche sperimentali, è stato fatto un convegno sul metodo Gendell – Kerr, che tratta le abilità residue del malato. Una serie di progetti che potrebbe portare non alla budgetizzazione dei posti letto, che sono chiusi, ma a avere finanziamenti per portare avanti progetti che potrebbero aiutare la struttura a avere una tariffa più concorrenziale rispetto alle altre sul territorio. La struttura è accreditata da Regione Lombardia: se vuole può accedere agli atti. Le 3.500 ore di volontariato. Per noi era chiaro, il volontariato non l'ha fatto il Sindaco ma le associazioni. Progetti di volontariato vuol dire che li han fatti i volontari. Mai si dice che i volontari siamo noi amministratori. Il compenso dei cantieri estivi, che viene dato attraverso la cooperativa. E' una cosa irrisoria. Abbiamo visto con l'assistente sociale che sono compensi motivazionali che sono utilizzati dalle famiglie: per l'acquisto di materiale scolastico, o, per chi fa la scuola superiore, per il trasporto pubblico, per l'abbonamento dell'autobus. Qualcuno si compra anche il paio di scarpe. Abbiamo visto con l'assistente sociale che è una cosa che funziona molto bene. I cantieri funzionano benissimo. Il progetto del cantiere non è fare il lavoro. Si tratta di prendere i ragazzi in una fascia di età delicata, quella dell'adolescenza, 13-17 anni, e piuttosto che fagli passare l'estate in giro per le strade, sono invece seguiti da educatori, fanno lavoretti, ma è anche tutto il processo che c'è intorno: la condivisione del lavoro, il fatto di mangiare insieme e prepararsi il mangiare, con gli educatori; è un progetto più complesso che dipingere la ringhiera. Ha funzionato bene. Abbiamo ragazzi che hanno superato la soglia di età e diventano capocantieri. Guideranno i più piccoli. Alcuni sono stati obbligati dall'assistente sociale. Erano problematiche segnalate dalle famiglie. Tanti sono volentariissimi. Per alcuni l'assistente sociale ha incentivato le famiglie a farli iscrivere, perché c'erano problemi familiari. Secondo me è un bel progetto. E' da incentivare. Mi piacerebbe farvelo conoscere meglio. Alcuni qua fanno i volontari sui cantieri estivi. Adulti che aiutano i ragazzi. E' un progetto che va vissuto per riuscire a capire tutto quello che rappresenta per i ragazzi. La questione aeroporto. E' complicatissima. Non ha colore politico, nel Consiglio Comunale. Dobbiamo tutti aiutarci perché è una situazione preoccupante. Sì, in questi giorni c'erano i voli più bassi. Hanno tolto le notam delle procedure anti – rumore. Siamo arrivati a incrociarci all'aeroporto. Era arrivata la comunicazione che avevano sospeso la commissione aeroportuale, e tutte le notam anti – rumore che erano state applicate in questi anni. Ieri c'è stata la commissione aeroportuale, perché, su sollecitazione dei sindaci, è stata convocata, secondo me una convocazione fatta apposta, nel senso che c'erano le due amministrazioni più grosse che avevano avuto il ballottaggio la domenica, convocarle il giorno dopo, e per di più in contemporanea a quando tutti e due i Sindaci stavano giurando. E' stata fatta con poco rispetto per le amministrazioni locali che tutti insieme rappresentiamo. Seriate era presente. Il Comune di Bergamo ha mandato dei tecnici. La d.ssa Piccirillo ha rivisto la sua posizione di fermare i lavori



della Commissione aeroportuale. Ha deciso che la Commissione aeroportuale andrà avanti. Aspetterà la sentenza del Consiglio di Stato per capire la questione della zonizzazione acustica. Ci si è detti che la zonizzazione acustica deve essere rivista. Che sia valida o no. Iniziando un percorso che pensi alla vas. Visto che il Consiglio di Stato non ha dato la sospensiva, si presume che anche il Consiglio di Stato vada avanti con la sentenza del Tar, che dice che la vas deve essere fatta. Si suppone che possa esprimersi in questo modo. Speriamo che la sentenza arrivi alla svelta. Bisognerà lavorare per la ridefinizione della zonizzazione acustica. Va fatta. Le fasi iniziali. Il Comune di Azzano ha chiesto che almeno un notam fosse ripristinato: una procedura, la partenza a fondo pista. Sono stata appoggiata dagli altri Comuni. Almeno quella, visto che non c'entra con la zonizzazione, può portare gli aerei a una quota un po' più alta. E' stata accettata sia da Enac che da Enav. Hanno detto che la ripristineranno a giorni. Hanno convocato per il 26 giugno un gruppo tecnico aeroportuale che non è la Commissione aeroportuale, ma il gruppo tecnico che si ritrova per vedere quali altre procedure antirumore possono essere reintrodotte senza andare a interferire sulla zonizzazione acustica. Non tutte le procedure antirumore che sono state fatte in questi anni al Comune di Azzano San Paolo andavano bene, ma quando si tratta di mettere insieme i Sindaci bisogna trovare una via di mezzo. Per capirci, non posso dire 'prendete i voli a est, cinque al giorno, ma noi non vogliamo questo'. Ci dev'essere una via di mezzo. Risposta di oggi del Ministero dell'Ambiente alla sollecitazione che abbiamo mandato al Consiglio dei Ministri la delibera: il Consiglio dei Ministri scrive a tutti gli enti che non hanno ancora risposto al Comune di Azzano San Paolo e che si aspetta che rispondano alla svelta; è la seconda sollecitazione che il Consiglio dei Ministri manda. Devo dire, il Presidente del Consiglio dei Ministri sta rispondendo veramente. Mandare la sollecitazione agli altri organi: non sono della parte politica del signor Matteo Renzi, ma si sta interessando agli Enti locali. Il Ministero dell'Ambiente oggi ha mandato una nota. L'ho girata a tutti i Sindaci chiedendo una convocazione urgente del tavolo. Segnala che a loro non risulta un'autorizzazione per i voli notturni dell'aeroporto di Orio al Serio. In assenza di altra, per loro vale la zonizzazione acustica comunale. Non riguarda Azzano San Paolo ma tutti i comuni. Ho mandato la nota con una lettera a tutti i comuni, chiedendo la convocazione del tavolo per capire come muoversi a questo punto. Il problema è sempre attivo. Bisogna mettere tutte le competenze insieme. E' un problema di tutta la cittadinanza: chi ha votato noi, voi, voi. C'è. Ben vengano suggerimenti, come in passato. L'ultima delibera è stata su suggerimento di Noi per Azzano. Tutto quel che si può fare, tutti i suggerimenti che possono venire, sono importanti. La democrazia partecipata. Le Commissioni saranno istituite a breve. Non ricordo una data di due anni e mezzo dopo. Siamo dell'idea che tutti possano partecipare e dare suggerimenti per la vita del paese. Rimetto l'importanza di chi sceglie. La democrazia ci ha dato la maggioranza relativa. Nei Comuni con le nostre dimensioni funziona così: ma non per questo non teniamo in considerazione che noi e voi siamo gli amministratori di tutti. La farmacia. Dal punto di vista tecnico il bando non

è andato deserto. Ha partecipato una società. Non vorrei dire una cosa dal punto di vista tecnico sbagliata.

**Segretario:** C'è stata un'offerta. Siamo in fase di valutazione, se ammetterla o meno. A giorni verrà data risposta definitiva se ammetterla o no.

**Sindaco:** Prego Assessore Persico.

**Assessore Persico:** Ci avevo già pianto. Mi è tornata alla mente. Non sono più il presidente di Azzano Giovani. Forse ti era sfuggito, neanche Marco Gambaro. Era il vicepresidente. Ci siamo tolti da ogni ruolo. Non siamo più membri. Sono stati nominati un nuovo presidente e vicepresidente. Andrea Maffei che tutti conoscete presidente. Laura Tasca vicepresidente. Non ho fatto i manifesti da attaccare in paese. E' stato messo a verbale. E' stato comunicato a chi di dovere. Lo pubblicheremo su facebook. Diremo a tutti che non siamo più noi.

**Sindaco:** Prego Assessore De Luca.

**Assessore De Luca:** Alcune osservazioni del Consigliere Suardi. Spero che non sia data più colpa alla precedente amministrazione. Mai né prima né adesso ci siamo sognati di recriminare sull'amministrato precedente. Siamo sempre partiti dal dato di fatto. La distribuzione elettorale. Sono d'accordo. Anche noi prima delle elezioni avevamo fatto questa valutazione. Eravamo tutti convinti che quest'anno la distribuzione darebbe stata del 30%. Così è stato. Siamo consapevoli come allora che una maggioranza che va a governare con una legge elettorale che permette di avere una grande maggioranza e piccole opposizioni, debba tener conto dell'espressione elettorale. Il fatto che anche se hai un'effettiva maggioranza, ci sono delle proporzioni che richiedono di confrontarti responsabilmente anche con le altre forze politiche. Il fatto che i nostri programmi in certi punti si sovrappongano, mi rincuora che questo aspetto sarà ancora più fattibile. I punti saranno automaticamente condivisi e partecipati da tutte le forze in Consiglio. Il patto di stabilità. Anch'io vorrei non doverne più parlare. Di fatto non è possibile. Di per sé la parola può significare tutto e niente. A questo dobbiamo abbinare altre complicazioni. L'ente lavora in regime di ricerca non dell'utile, ma del pareggio. Se in corso d'anno cambiano le regole del gioco, come nel 2013, 2012, 2011; l'ente si è trovato impossibilitato a fare una programmazione perfetta. Si potevano ipotizzare certe entrate, ma di fatto non si è potuto fare così. Degli esempi. Il patto di stabilità può essere calcolato. I fondi di perequazione non sono però noti fino all'ultimo momento. I patti regionali. I trasferimenti. Le nuove imposte. Per fare un esempio, l'introduzione dell'Imu. L'ente poteva calcolare l'imposta come risultava dai propri dati. Ma il governo ha imposto di calcolarla secondo calcoli suoi che non corrispondevano a quelli dell'ente. La fase di programmazione non è così automatica. Il patto di stabilità è noto. Ma dev'essere messo a sistema con tutte le altre

complicazioni che subentrano. Non ultimo il fatto che il nostro consuntivo è stato inficiato da un provvedimento avvenuto nell'anno successivo. A bilanci chiusi ci salta fuori che sono cambiate le regole anche in quel caso, e è saltata fuori la famosa mini Imu che non avrebbe dovuto esserci. Dal piano generale di sviluppo, risulterà una programmazione più leggibile. Quel che è nel programma è messo a livello più schematico. E' solo un modello che può essere sviluppato. Possono essere suggeriti modelli più chiari. Siamo disponibili. Per me è già chiaro quello precedente. Democrazia partecipativa. Le Commissioni sono partite in ritardo. Abbiamo pagato lo scotto di un' inesperienza iniziale. Era necessario capire quali fossero le Commissioni da realizzare e rendere efficaci. Ma tranne certi casi, le Commissioni, una volta che sono partite, si sono sempre incontrate regolarmente, e sono nati momenti di condivisione importanti. Personalmente ho partecipato a quella della Cultura. Un contesto dove si è sempre lavorato, a prescindere da orientamenti, ma con la finalità di condividere obiettivi. Basti vedere molte iniziative fatte in ambito culturale. Non avevano nessun orientamento politico o addirittura erano di orientamenti politici diversi dal mio. I cantieri estivi. Dare un valore economico, può sembrare un modo brutto, ma è un ottimo strumento per responsabilizzare i ragazzi. Attraverso qualcosa che è simile al lavoro si rendono conto di cosa significa guadagnare. Credo che per il ragazzo sia educativo, per come intenderà spendere quella piccola somma che gli viene data, che si è dovuto guadagnare con le proprie energie. Un valore educativo a prescindere, anche se si tratta del vile denaro. I ragazzi riusciranno a trarre un insegnamento, come è già successo, su come intenderanno spendere certe somme. Stiamo parlando di somme irrisorie. Leasing in costruendo. L'esperienza l'abbiamo avuta. L'abbiamo affrontato in diverse occasioni. Purtroppo ci sono state questioni di carattere a volte normativo a volte congiunturale, perché mentre fino a qualche anno fa queste operazioni era più facile farle, è noto a tutti che gli istituti bancari soprattutto negli ultimi tre anni, hanno cominciato a ridurre questo tipo di interventi, perché li hanno ritenuti meno redditizi per sé. Hanno incominciato a tagliare. Il fatto che il fotovoltaico, sulla carta, in origine avesse un certo ritorno economico, che nel tempo si è ridotto, è dovuto anche a questo; molti istituti bancari che in un primo tempo si erano proposti, all'ultimo momento si sono ritirati. Da lì, per un paio di anni è stato quasi impossibile accedere a queste forme di finanziamento. Ultimamente si stanno riaprendo, queste attività. Gli istituti bancari stanno ricominciando a finanziare. La alternativa non sono soltanto queste. Quella che è già stata attuata, con il sistema di illuminazione pubblica, altrettanto si farà con l'efficientamento energetico, a livello termico. Non sono solo queste due che sono state menzionate a titolo esemplificativo. Si tratterà di mettere in campo anche altre forme di finanziamento. Lavoro. Non sono stati pubblicizzati in campagna elettorale per non strumentalizzarli. Certi progetti che erano già sulla carta, però recentemente ci ha contattato la Provincia stessa, in quanto, sapendo che c'è stata un'esperienza positiva nel Comune di Azzano San Paolo, ci ha chiesto di potersi confrontare con noi, per vedere questa buona pratica come è stata attuata, e se è possibile attuarla anche in altri Comuni, o con altre modalità. Ci sarà un confronto a breve con la Provincia stessa per quanto

riguarda questi progetti. Altri sono già stati delineati con associazioni di categoria. Altrettanto hanno ritenuto il progetto presentato valido, e anzi vogliono sperimentarlo su Azzano, perché ritengono che questo possa essere un inizio, per dare dei nuovi spunti in questo ambito. Provincia e associazioni di categoria senz'altro, perché ci sosterranno. Noi continueremo sui progetti già realizzati. Il fatto di essere addormentati e dover essere spronati. Do atto che c'è stata una partenza lenta, ma non credo che nel resto della nostra amministrazione vi sia mai stato alcun addormentato. Grazie. Magari [c'è stato qualche addormentato] in qualche postazione. Ma da parte di tutti quanti.

**Sindaco:** Passiamo al secondo giro. C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Grazie. Sarò brevissimo. Innanzitutto, Sindaco, mi fa piacere il discorso che ha fatto prima, sulle procedure antirumore, nel senso che il Ministero dell'Ambiente ha avallato quello che avevamo proposto in Consiglio Comunale. Il fatto che in assenza delle procedure antirumore annullate dal Tar di Brescia, avevamo detto in Consiglio Comunale, cosa che ha trovato l'adesione di tutte le liste della precedente amministrazione, fa piacere che avevamo già detto che a nostro avviso il Comune avrebbe potuto applicare le procedure antirumore comunali, e anche le sanzioni relative; fa piacere trovare conferma in quello che lei ha detto poco fa. Vuol dire che avevamo già una visione lungimirante, anche se c'erano tutti questi dubbi, sul fatto che una procedura antirumore comunale potesse intervenire in ambito aeroportuale. Il discorso farmacia. Stiamo a vedere. Non volevamo sollevarlo in questa sede. L'ha fatto il Consigliere Foresti. E' un nodo abbastanza problematico. Abbiamo visto accedendo agli atti che questo bando di gara fatto dal legale scelto dall'amministrazione non è così perfetto. In sostanza l'amministrazione rischia che qualsiasi scelta prenda, la Commissione di gara, mi sa che, da una parte o dall'altra, ci sarà un'altra problematica processuale, perché sia che si prenda una strada, sia che se ne prenda un'altra, qualcuno sarà già pronto per un ulteriore ricorso al Tar. Torno su quel che han detto Sindaco e Vicesindaco. In campagna elettorale non avete voluto strumentalizzare sulla macchina elettrica. Non avete voluto strumentalizzare sul lavoro, il discorso che faceva prima l'Assessore De Luca. Però non si è voluto neanche voluto pubblicizzare l'esito di gara di un bando sulla farmacia, avvenuto il 24-4-2014, lo si è messo nel protocollo 2014 solo dopo le elezioni. Se fosse stato reso pubblico prima delle elezioni avrebbe dato qualche fastidio in più. La mini Imu. Assessore De Luca, non voglio tornare su quanto ho detto in Consiglio Comunale quattro giorni prima delle elezioni, in sede di approvazione del consuntivo. Bisogna dare atto che la disciplina legislativa non aiuta i Comuni nelle scelte economiche. Ma come si dà atto che il Comune di Azzano è entrato in particolari graduatorie, quella della trasparenza, dodicesimo su 244 comuni, il Comune di Azzano però è stato uno tra i pochi a far pagare ai propri cittadini la mini Imu. A torto o a ragione. Per noi era una scelta non lungimirante dell'amministrazione. Per noi c'erano margini di correzione e non c'è stata. Ci auguriamo che con la Tasi che il Comune dovrà approvare prossimamente, si scelga

tra i pochi margini tra cui la legge consente ai Comuni di operare, quelli più confacenti alle necessità della cittadinanza, ossia nel senso di ridurre il più possibile questa tassa, che è stata introdotta dal governo centrale, a voi tocca applicarla; voi siete gli esattori di quello che ha imposto lo Stato. Qualche margine viene dato. Mi auguro che questi pochi margini vengano utilizzati per abbassare sempre di più l'imposizione di un tributo locale un po' fastidioso.

**Sindaco:** Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Una precisazione in merito al fatto che sulla delibera non è citato da nessuna parte che il Sindaco ha la delega all'urbanistica e ai lavori pubblici. Dal punto di vista dei cittadini, nel momento in cui si chiedessero: 'Ma questo particolare tema da chi viene seguito?' Se ci sono dei temi, l'urbanistica e i lavori pubblici, che sono importanti, era bene evidenziare quali sono le persone che li seguivano. Secondo noi c'è questa cosa da formalizzare in qualche modo. Il raggiungimento del programma all'80%. Vorremmo capire: questa misurazione potremmo farla in modo banale, prendendo il programma della scorsa volta? Mettendo la spunta vicino ai vari progetti? Confermate che è l'80%? Siamo superiori al 50% secondo voi? Se prendiamo il vecchio programma, e spuntiamo, veniamo qua la prossima volta, e vi confermiamo che il vostro programma è stato raggiunto all'80%. Va bene. Faremo questo esercizio. Siccome qua è presentato questo, e un'altra volta è stato presentato l'altro, io mi riferisco all'opportunità o meno, in una delibera, di fare un'approvazione di questo, che è uguale, o simile, all'altro, diverso, ma da un punto di vista concettuale, propone una riformulazione, e poi, dopo un po' di anni, uno va a vedere se questo è stato rispettato. Prenderò il vecchio programma della Lega. Metto la spunta. Faccio il conto. Se raggiungo l'80% sarò contenta. Io, nel farlo così, molto velocemente, non mi risulta. Siamo molto lontani da quel valore. La prossima volta, mettendo la spunta vicino alle cose realizzate, vi dico a che punto siamo del raggiungimento del programma. Secondo punto. Il discorso accreditamento. Ritorno su questo tema perché dalle informazioni che abbiamo reperito dalla direzione dell'rsa, gli accreditamenti, intesi come budget, non saranno più possibili. La Regione Lombardia ha cambiato la propria politica sanitaria. Questo tema così come è formulato nel vostro programma non può essere raggiunto. La Regione Lombardia, siccome ha cambiato la propria politica, non accredita più le strutture sanitarie. Non fornisce più soldi alle strutture. Riconosce alle persone un voucher. Queste persone possono spendere i voucher in tutte le strutture. Accreditate, autorizzate, non accreditate. Non è corretto illudere le persone di Azzano che nel momento in cui la Regione Lombardia aprirà gli accreditamenti, sarà una tipologia diversa; non si potrà pensare di ridurre le rette con questa soluzione. Non sarà così. Il discorso dei cantieri. Nella valutazione che abbiamo fatto, riteniamo che questo progetto sia stato innovativo e positivo. Ciò che contestiamo è il compenso economico. E' vero come è stato detto che c'è l'acquisto dei testi scolastici? Fornite un buono. Per noi non è educativo far passare a queste persone l'idea che quello

che stanno facendo è di fatto assimilabile a un lavoro. Il lavoro è un'altra cosa. Queste persone non si stanno formando a un lavoro. Non fanno questa cosa perché poi diventeranno imbianchini. Sono inseriti in un gruppo, con delle persone, con queste persone stanno cercando di dare un contributo per quell'età che hanno, è quello che il paese propone loro in termini di esigenza. Non è corretto il discorso della correlazione. Tra il mio sforzo fatto per pitturare e i soldi. Va benissimo, ma non è educativo per degli adolescenti fare questa correlazione, che tra l'altro può rendere la cosa non credibile. Quando uno entra nel mondo del lavoro, c'è un contratto, ci sono delle regole. Ci sono dei compiti che vengono assegnati. Fai della formazione. Fai altre cose. Hai una tua retribuzione, che è fatta in un certo modo. Slegare questa prestazione, che prestazione non è, dal fatto economico, è importante. Invito ancora a riconsiderare questa cosa. Magari adesso è tardi, perché l'avete già predisposta. Però cambiare quei soldi con un buono, che essere anche quello della Media World ma pur sempre un buono, dove voi ritenete, è un passo in avanti. Piuttosto che dare i soldi così. Ultima cosa che dico. Quando parlavo della democrazia partecipata, e mi sono abbastanza scaldato. Ho ritenuto che un'altra cosa che da voi è stata sottovalutata: avete fatto per due anni e mezzo questo notiziario che veniva diffuso a tutti, a tutte le famiglie arrivava il notiziario, era un notiziario che è costato, c'era un giornalista che è stato pagato; non è stato gratis, non c'era un gruppo di volontari che andava lì a lavorare. C'era un giornalista, veniva pagato. Premetto che questo notiziario era fortemente connotato, da un punto di vista politico. Per una certa fase, se ne sarebbe potuto fare a meno di un notiziario fatto così. Soprattutto per alcune modalità scelte. Questo giornalista. Questa redazione. Ma questa amministrazione la giudico fortemente carente, su questa volontà di comunicare con i cittadini. Volontà. Mi interessa fare arrivare in tutte le case un notiziario dell'amministrazione comunale. Se mi interessa, lo creo. Ci lavoro. Reputo che questa cosa non è banale, farlo arrivare in tutte le case. Un foglio che dica: abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quest'altro. Altrimenti la democrazia partecipata, la prossima volta mi fa arrabbiare doppiamente. Vederla scritta, però scarsamente agita. Grazie.

**Sindaco:** Quel che c'è scritto sull'accreditamento dell'rsa. Questo punto, tutta quel che è la normativa, le posso assicurare che l'abbiamo scandagliato, sono diventata un'esperta di rsa in questi anni. Ringrazio di questa esperienza che mi è stata concessa. Fare il Sindaco. Sono temi che altrimenti non avrei mai trattato. Ma quando m'intestardisco su un argomento vado avanti. L'accreditamento presso la Regione Lombardia, in questo momento, noi ce l'abbiamo. La struttura è accreditata in Regione Lombardia. Ha tutti gli standard e i criteri per essere considerata una struttura accreditata dalla Regione Lombardia. Il passo successivo è ottenere dalla stessa delle risorse economiche. Le risorse economiche, la voucherizzazione, se ne parla da tre – quattro anni. Dovrebbe esserci la riforma sanitaria della Regione Lombardia. E' ancora in essere. Si parla di voucherizzazione. Come io ho la possibilità di avere il ticket, cioè sopra i 65 anni pago un certo tipo di ticket, se sono disoccupato pago un altro tipo di ticket, io che ho 40 anni e ho un lavoro

pago un altro tipo di ticket. Le differenziazioni, la voucherizzazione sulla persona, se ne parla da un bel po' di tempo. E' un progetto di Regione Lombardia, portare avanti la voucherizzazione. Ma probabilmente, e mi spiace dirlo, so che anche in questo momento nella Commissione sanità della Regione Lombardia se ne sta parlando parecchio, e l'obiettivo è arrivare alla voucherizzazione: vengo riconosciuto come portatore di un voucher, e di conseguenza mi scelgo la mia struttura. Chi ferma questa cosa? Le grosse strutture. Le grosse strutture che hanno in mano tanti posti letto, noi saremmo contentissimi. Se uno deve scegliere se entrare nella nostra struttura, che è nuova, oppure se entrare in una struttura che ha trent'anni alle spalle, e la posizione; se posso scegliere, con il mio voucher, di andare sul lago, e avere la vista lago, o di venire a Azzano in una struttura nuova, oppure, senza offesa per altre strutture, per cui non le nomino, però ci sono delle strutture che hanno trent'anni, magari scelgo quella di Azzano. Noi saremmo agevolati dalla voucherizzazione. Ci sarebbe molta richiesta, da questo punto di vista. Però c'è anche una grossa resistenza, da parte di coloro che in questi anni hanno 300, 400, 500 posti accreditati. Strutture grosse. Non solo qui nella bergamasca. Sto parlando a livello di Regione Lombardia. Grandi gruppi, che hanno in mano il tanto della budgetizzazione, dei posti letto. Noi specifichiamo: risorse economiche, nota bene: che permetteranno una riduzione della retta. Che questa sia messa come voucher, per cui la nostra struttura, essendo accreditata da Regione Lombardia, perché il voucher, poi, sarà spendibile solo nelle strutture accreditate, cioè posso scegliere di andare al Papa Giovanni XXIII, o alla Gavazzeni. E' una mia scelta: in entrambi i casi, se io ho diritto a questo tipo di prestazione sanitaria, e mi accolgono nella lista, nel senso che c'è il posto libero, è una mia scelta, andare in una o nell'altra, pur essendo strutture diverse. La stessa cosa capiterà nelle case di riposo. La tendenza della Regione Lombardia è quella, la voucherizzazione. Però è tanti anni che se ne parla. Sono almeno tre o quattro anni, e nel frattempo sono passate tre giunte, che hanno portato avanti tutto lo stesso progetto. Poi arriverà: ma per adesso, non esiste ancora. Noi parliamo di risorse economiche. Il cosiddetto budget. Chiamiamolo budget sul voucher. Budget sulla struttura. Quello che è importante, è che la nostra struttura in questo momento venga riconosciuta come struttura accreditata. Notiziario comunale. L'abbiamo tagliato. Abbiamo fatto scelte di spesa diverse. Dovremmo cercare di ripristinare una cosa più informale. Relativa ai servizi. Chiamiamolo carta dei servizi. Chiamiamolo agenda dei servizi. 'Aperto il bando'. Senza nessun tipo di commento. Per arrivare a tutta la popolazione. Dire che ci siamo chiusi nella comunicazione, quello no. Abbiamo aperto tanti altri canali. Ci siamo fatti estati che ogni settimana eravamo in un quartiere diverso a mettere giù il nostro gazebo, parlare con i cittadini, comunicandogli prima il fatto che saremmo arrivati, e abbiamo girato tutti i quartieri durante le ultime tre estati, non durante gli ultimi due mesi; durante le ultime tre estati, abbiamo girato parecchio noi, tempo permettendo, con il gazebo, a andare a incontrare i cittadini, facendo quel che era l'amministrazione fuori dal Comune. Senz'altro, per quelli che sono più giovani, la comunicazione è molto più immediata, molto più veloce. Piuttosto che leggersi il notiziario, guardano i social network, guardano il sito

internet, e le informazioni viaggiano molto più veloci. Gli sms sono serviti tantissimo. Ci sono tanti mezzi di comunicazione: non c'è soltanto il notiziario. Noi abbiamo fatto scelte diverse da quelle che avrebbe fatto qualcun altro. Un foglio informativo, che ci siamo proposti di portare avanti, però esclusivamente informativo: senza nessun tipo di commento; del tipo: 'è aperto il bando dei servizi sociali per il buono scuola, per questo, quell'altro, quell'altro ancora'; però molto secco, fatto esclusivamente dagli uffici. Quello si può e si deve ripristinare. Ma non sotto forma di notiziario vero e proprio. E' troppo dispendioso, da tanti punti di vista.

**Assessore De Luca:** Giusto per chiudere. Mini Imu. Sto verificando adesso, vagamente mi ricordavo questo dato. Il Comune di Azzano non è stato uno dei pochi della Provincia di Bergamo. Stiamo parlando di più di 170 Comuni. Su 244. La stragrande maggioranza. Il notiziario comunale. Anche riconoscendo tutte le ragioni. Il notiziario comunale aveva un costo non indifferente. Eravamo sui 10 – 12.000 euro. Nel momento in cui si sono dovute creare nuove risorse, è stato quasi automatico, nel tagliare tutte le spese non indispensabili, anche se una sua funzione ce l'ha, e siamo d'accordo, tagliare questo. Quando ci si trova, verso la fine anno, con esigenze, soprattutto da parte dei servizi sociali, di creare nuove sacche, perché praticamente hanno finito tutte le risorse, a quel punto, se devo decidere se spenderli all'interno del notiziario comunale, o per altre questioni assistenziali, scelgo le questioni assistenziali. Però a prescindere da queste che sono scelte di carattere economico, io sono stato il fautore, l'ho voluto fortemente io il notiziario comunale. Con rammarico l'ho dovuto abbandonare per queste questioni. Provvisoriamente. Mi spiace sentir dire che aveva una forte connotazione politica, perché in realtà c'era una redazione, dove venivano concordati gli argomenti, dove chiunque della redazione poteva, in qualsiasi momento, chiedere i contenuti del notiziario. L'unica parte politica era quella dei Consigli. Lo spazio ai gruppi consiliari. Per il resto, gli argomenti, ci incontravamo. Una, due volte, prima dell'uscita del notiziario. Si decideva quali argomenti dovessero essere inseriti. Se qualcuno avesse ritenuto che un argomento era troppo politico, o troppo di parte, non si metteva. Ma erano tutti quanti concordati. Questa connotazione politica, se vado a riprendere i numeri, faccio fatica a trovarla. Sulle questioni di bilancio c'erano dei dati oggettivi, che erano quelli relativi a una questione che non era politica di una parte, ma una questione operativa di qualsiasi ente comunale. Certe osservazioni su come erano date le indicazioni a livello di bilancio, erano quelle che si sarebbero potute trovare su qualsiasi tipo di stampa, e condivise da qualsiasi forza politica. Argomenti politici lì dentro, per come l'ho vissuto io e l'ho seguito io, non ci sono mai entrati perché non li ho mai voluti. Li ho sempre evitati. Vado a rivedermi anche i testi, se mi viene qualche dubbio. Ma francamente non ce li trovo. *(parla con i Consiglieri dell'opposizione)* Li abbiamo equilibrati. Mi ricordo, un'intervista al dr. Trigona, dell'Ascom, come altre; le abbiamo fatte a Leonio Callioni, no lasciamo perdere! Si è sollevata una questione, rispondo a questa



questione. Siccome viene sollevato che ci fosse una sorta di partigianeria nel fare il notiziario comunale, non è vero.

**Consigliere Caglioni:** Ho detto connotazione politica. Mi chiedo se un'amministrazione comunale ha tale interesse.

**Sindaco:** Scusi. Forse però lei non ha letto il regolamento. Il regolamento funziona che bisogna aspettare il proprio turno per parlare.

**Assessore De Luca:** Non ha nessuna connotazione politica. Abbiamo fatto apposta una redazione con esponenti indicati da tutte le forze del Consiglio Comunale. Se poi un Consigliere che era in redazione, piuttosto che un altro, voleva partecipare di più o di meno, anzi, in più occasioni, io ho chiesto, agli stessi componenti della redazione: se volete scriverli anche voi, gli articoli, scriveteli. A me fa solo piacere. Se tutte le volte devo portarmi a casa gli argomenti per scrivere gli articoli io, è tutto lavoro in più da fare. Se invece si proponeva qualcun altro, mi alleggeriva anche il lavoro tutto sommato. Ma anche le interviste, erano concordate dalla redazione. E c'erano esponenti di tutte le forze che sono qua dentro. Anche adesso. Se qualcuno ritiene che in quel senso è stato fatto un abuso, vuole dire che chi è stato messo a comporre in redazione non ha fatto il suo mestiere. Si può soltanto dire questo. Poi se scrivo l'articolo io di mio pugno e lo firmo, ci metto dei torni che sono più congeniali a me, ma sempre nel tentativo di far la cosa più asettica di questa terra. Non mi va di avere questa connotazione politica. Quello è un argomento che ho seguito io. Ne parlavo recentemente. Anche nel corso dell'altra amministrazione, si è voluto che non ci fossero simboli politici nei Consigli Comunali, quando ci siamo insediati con questa amministrazione. Ritengo che con strumenti pubblici, non si possa fare propaganda politica di parte. Non l'abbiamo mai fatta. S qualcuno può dire qualcosa in contrario, mi porta la prova che abbiamo fatto qualcosa in questo senso. Utilizzando risorse pubbliche per fare campagna politica, o per tenere una posizione politica. Ci siamo sempre attenuti al nostro programma, e abbiamo sempre cercato di essere il più democratici in ogni senso, e di rispondere in tal senso a tutte le forze che esistevano in Consiglio Comunale. Questo abuso, lo rifiuto: non è mai stato fatto, da questa amministrazione. Tanto meno nel notiziario comunale. Grazie.

**Sindaco:** Passiamo alla dichiarazione di voto. L'abbiamo già fatta. Prego Consigliere Suardi.

**Consigliere Suardi:** Sì grazie. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto, mi riporto a quanto ho già detto durante il mio primo intervento. Il nostro voto sarà di astensione, in quanto, per coerenza, ci sono dei punti condivisibili nel vostro programma, perché erano inseriti anche nel nostro; sugli altri abbiamo qualche perplessità, ma non ce la sentiamo di votare contrario a priori. Aspettiamo

che vengano proposti. In sede di dichiarazione di voto, sulla mini Imu mi scuso con l'assessore De Luca. Sui numeri mi sono sbagliato. Ha ragione: non era uno dei pochi, su 244. Era però uno dei pochi governati dalla Lega, che ha fatto pagare la mini Imu. Per quanto riguarda il discorso del notiziario comunale, ha perfettamente ragione, nel dire che ogni gruppo consiliare aveva il proprio rappresentante in redazione. Però ricordo che un'interrogazione del gruppo Noi per Azzano di allora, aveva per oggetto il fatto che quando i gruppi consiliari scrivevano i propri articoli, da parte vostra c'era già la replica a quello che scrivevano gli altri. Si era introdotto il meccanismo di inviare la Pec anche ai capigruppo consiliari, per evitare che arrivasse prima l'articolo, qualcuno lo leggesse prima, e replicasse immediatamente. Anch'io sono stato attento. Sul notiziario comunale, escludo che vi sia stato un uso di fondi pubblici per finalità puramente politiche. Qualche problemino però il notiziario l'aveva dato.

**Sindaco:** Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Caglioni.

**Consigliere Caglioni:** Per quanto ci riguarda, voteremo contrario a questo programma. Nel manifestare una forte criticità, rispetto alla scorsa amministrazione, che abbiamo giudicato un' amministrazione molto fragile, formata da un gruppo molto debole, e ne è la riprova il fatto che non c'era coesione fra queste persone. Tante persone se ne sono andate. Oggi abbiamo un gruppo che quasi nessuno dei vecchi assessori si è ricandidato e quindi oggi è qui. Questo denota e ha denotato una fragilità e una debolezza, che si è poi evidenziata nell'azione amministrativa. Voi avete trovato un gruppo di persone che lavorano in amministrazione, che sono andate avanti con molta volontà e impegno, e hanno portato avanti la macchina amministrativa; in alcuni casi li abbiamo visti sopperire anche a delle mancanze personali; come ho detto in precedenza, l'assenza, in un settore come quello dei servizi sociali, dell'assessore, ha fatto sì che le cose sono andate avanti, ma probabilmente il vostro impulso è stato fortemente condizionato da tutta questa situazione. Oggi ci troviamo a non avere una grande fiducia, rispetto al futuro; siete tutti persone mosse da grande volontà. Questo vi fa onore. Rimaniamo molto perplessi, sulla reale possibilità che da questo gruppo di persone nasca una coesione, una volontà di portare avanti esattamente quelle che sono le [intenzioni]. Però, questa è stata l'impressione che avete dato in cinque anni, e che in questo momento ci sentiamo di ribadire, vedendo un po'. Sarà da parte vostra, il compito di smentirci: se ci smentirete noi saremo soltanto contenti che voi ci smentiate, su questa impressione, su questa perplessità che noi abbiamo forte. Abbiamo in questo momento queste forti perplessità, che ci portano a dare un voto contrario a questo programma. Sono contenta di sentire che un eventuale notiziario sarà soltanto informativo: questo mi trova completamente d'accordo; magari poi, finita la seduta, spiegherò a De Luca come mai. Ho una particolare visione di come sono andate le cose, nella gestione di quel notiziario. Ho degli elementi che supportano quello che ho detto. Basta.

**Sindaco:** Senz'altro, l'elemento che non ha capito è che la nostra forza è proprio il gruppo. Le posso assicurare che la nostra forza è proprio il gruppo in se stesso. Non c'è nessun tipo di problema, da quel punto di vista. Quello è il bello nostro. Siamo un gruppo. Siamo un gruppo di amici, che ha voglia di lavorare per il bene del proprio paese. E probabilmente tutta questa fragilità, tutta questa non competenza, che oltretutto qualcuno del vostro gruppo ha anche ribadito, dicendo cose molto cattive nei miei confronti, le posso assicurare, dopo ve lo dico in privato, però so benissimo che non siete voi, quello non lo metto neanche in dubbio; però le dico: questa non competenza, probabilmente, questa non coesione che voi avete visto, in realtà non l'hanno vista i cittadini, che ci hanno dato fiducia da questo punto di vista, e come si diceva prima, in democrazia Per favore! Dichiarazione del capogruppo? Prego Consigliere Stroppa.

**Consigliere Stroppa:** E' il mio primo intervento in Consiglio Comunale. Ringrazio la Consigliere Caglioni. Seguo il Consiglio da un anno. Ha fatto il riassunto di cinque anni. Cinque anni in cui sembra che non abbiamo fatto nulla. Per quanto ci riguarda, eravamo Lega: adesso abbiamo cambiato nome. Come ha detto benissimo il Sindaco, sicuramente siamo un gruppo coeso, che ha lavorato su un programma, senza guardare al passato, ma sicuramente guardando al futuro. Per noi il futuro sono i punti che abbiamo messo su questo programma. Voteremo a favore di questo.

**Sindaco:** Mettiamo in votazione. Favorevoli 9, contrari 2 (Caglioni, Foresti), astenuti 2 (Suardi, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 9, contrari 2 (Caglioni, Foresti), astenuti 2 (Suardi, Assi).

**Quarto punto dell'ordine del giorno: ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio.

**ASSENTI:** Nessuno

A questo punto, l'elezione della Commissione elettorale comunale.

**Segretario:** Ci sono due votazioni. Una per i membri effettivi e una per i membri supplenti. Il Sindaco non partecipa alla votazione. Ognuno può scrivere soltanto un nominativo. E' composta da

tre membri effettivi, più il Sindaco, e tre membri supplenti. Prima votazione per i membri effettivi e seconda per i supplenti.

**Sindaco:** Faccio una proposta a tutti. Come dicevo prima, polemiche a parte, la nostra idea è quella della partecipazione di tutti. Visto e considerato che i nominativi sono tre, propongo che noi facciamo il nostro nome, e ognuno di voi fa un nome, sia per l'effettivo che per i supplenti, in maniera tale che sia effettivi che supplenti ... funziona così.

**Segretario:** Sì però bisognerebbe che uno raggiunga tre voti. Minimo tre voti. Quindi mettetevi d'accordo.

**Sindaco:** Sei sicuro?

**Segretario:** Sì a meno che uno non sia rappresentante di una minoranza.

**Sindaco: Scrutatori :** Foresti, Suardi, Stroppa.

*Si procede alle operazioni di voto; al termine segue la proclamazione degli eletti*

**Sindaco:** Proclamo eletti: membri effettivi, Marco Belotti, Sergio Assi e Irene Foresti; membri supplenti, Fabio Teli, Sergio Suardi e Maria Teresa Caglioni. Dobbiamo votare?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

**Quinto punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.  
APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 20.05.2014.**

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio.

**ASSENTI:** Nessuno

A questo punto, c'è l'**approvazione dei verbali della seduta del 20-5-2014**. Penso possano votare solo quelli che erano già presenti in Consiglio. Sergio Assi non c'era. Tu c'eri. Tu non c'eri. Gli altri si astengono, perché non erano presenti. Votiamo io, tu, Marco e Fabio. Si astengono Stroppa, Dessì, loro due perché non erano in Consiglio, Gambaro, Zonca, Persico e Assi. Non erano presenti in Consiglio.

Favorevoli: 5, astenuti 8 (Stroppa, Dessì, Gambaro, Zonca, Persico, Assi, Caglioni, Foresti).

Si ritengono approvati.

***Sesto punto dell'ordine del giorno: INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI, AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. N. 267/2000.***

**PRESENTI:** Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Belotti Marco, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Dessì Maria Cristina, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Suardi Sergio, Assi Sergio.

**ASSENTI:** Nessuno

Passiamo all'**ultimo punto**, che è l'**individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili ai sensi dell'art. 96 del d.lgs. 267/2000**. Il responsabile, visto l'art. 96 sulla riduzione degli organismi collegiali, d.lgs. 267/2000, in base al quale, al fine di conseguire il risparmio di spesa e il recupero di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, il Consiglio e la Giunta, secondo le rispettive competenze, con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario, individuano i comitati, le commissioni e ogni altro organo collegiale con funzione amministrativa, ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'amministrazione dell'ente interessato; gli organismi non identificati come indispensabili, sono soppressi, a decorrere dal mese successivo all'emanazione del provvedimento. Le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza nella materia. Quelli che sono ritenuti indispensabili sono: il revisore unico dei conti; la commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari; la commissione elettorale comunale, istituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37/2009. Si propone di procedere a ritenere questi organi indispensabili; nulla hanno a che fare con le Commissioni consultive comunali. Questi sono gli organi che l'ente ritiene indispensabili. Giusto per chiarezza: se no, uno pensa che tutte le altre sono annullate, no. Si chiede di aprire la discussione.

Passiamo alla votazione. Favorevoli 13. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 13.

Vi ringrazio. Per la presenza. Per chi ha resistito fino all'ultimo. E via. Grazie mille.